**PRATICA DELLA MATERIALIZZAZIONE**

**Webinar di Marina Morozkina**

**12.02.2022**

Ciao a tutti,

Continuiamo il nostro webinar. Vedo che Julia ha condiviso i suoi risultati nella chat.

Ha detto che tutto sta andando bene. Grazie.

Spero che abbiate avuto la possibilità di esercitarvi prima del webinar di oggi e, se possibile, scrivete un breve commento nella chat.

Una delle partecipanti mi ha scritto via e-mail che è stata in grado di migliorare drasticamente il suo stato. Sembrava che stesse iniziando ad avere un'infezione. Ma nelle tre ore del nostro webinar di ieri, è riuscita a liberarsene.

Questo illustra che tutto ciò che facciamo è reale. Sono azioni reali del nostro pensiero.

Attraverso le nostre azioni costruttivamente creative, possiamo cambiare qualsiasi situazione in una direzione positiva.

Ana Maria dice qui che sembra che lei abbia lavorato per migliorare i suoi eventi e quegli eventi hanno avuto luogo e sono diventati positivi.

E un altro commento di Tatiana. Stava materializzando il tessuto del suo pancreas e durante il suo lavoro il dolore è andato via e lei sta ancora bene.

Grazie per questo Tatiana, fantastico.

Liliana dice che il suo stato psicologico è migliorato dopo il webinar. Ha un senso di sicurezza e di forza interna.

Un altro partecipante aveva un dolore muscolare e un dolore articolare. E dopo l'esercizio, il dolore era sparito.

Grazie, questo è un segno che tutti voi avete preso sul serio la cosa. E se lo prendiamo seriamente e percepiamo il materiale e seguiamo le raccomandazioni,

avremo sicuramente dei risultati. Perché lavoriamo con un sistema che esiste veramente.

Un sistema divino che si basa su una tecnologia divina.

E un altro commento. Questo partecipante si sentiva fresco e molto felice. E aveva la sensazione che tutto è possibile.

I suoi commenti sono molto importanti per tutti i partecipanti. Grigori Grabovoi ha messo le testimonianze delle persone e i loro risultati e il lavoro con queste testimonianze e risultati, in una categoria separata molto importante di apprendimento. Quindi grazie mille per aver condiviso con noi i tuoi commenti.

E possiamo andare avanti.

Quindi una cosa sul metodo che abbiamo fatto ieri costruendo o creando micro-materia. Erano commenti e le persone hanno descritto ciò che stava accadendo durante il loro controllo. E hanno detto che c'era un lavoro dinamico che aveva luogo nella loro percezione. C'erano immagini che cambiavano.

È un bene, ma abbiamo davvero bisogno di concentrare la nostra attenzione su quanto segue.

Possiamo dividere il processo di controllo della materializzazione in alcune fasi.

E questo è solo dal mio punto di vista, voglio dire, questa divisione.

Primo metodo - spiegazione

In primo luogo, introduciamo le informazioni su un evento o un oggetto che dobbiamo materializzare. Così, attraverso il nostro pensiero, creiamo un obiettivo, lo immaginiamo. E in un certo senso creiamo uno sforzo di volontà e in un certo senso lo facciamo.

E una volta che abbiamo introdotto l'informazione del nostro obiettivo nell'area di creazione, la fase successiva è l'armonizzazione delle connessioni tra questo oggetto futuro e tutti gli elementi della realtà.

Dobbiamo ricordare questo, che ogni prossimo evento, è creato non solo dalla nostra coscienza, dal nostro sforzo. È creato da e dallo sforzo di tutti gli elementi del mondo.

E quando manifestiamo la nostra volontà, quando esprimiamo il nostro desiderio, abbiamo bisogno di discutere con tutti gli elementi della realtà. Così tutti gli elementi della realtà devono capire che l'elemento di cui abbiamo bisogno sarà presente. E tutti gli elementi devono essere pronti a creare questo elemento con uno sforzo comune. Ebbene, quando parliamo di materializzazione, questa tappa, merita un'attenzione speciale. E il primo metodo ci permette di attuare consapevolmente proprio questa tappa. Allora cosa facciamo?

Immaginiamo alcune aree remote della coscienza. E designiamo queste aree come microelementi o micro-materia.

Il nostro compito quando stiamo immaginando i microelementi, e i microelementi in realtà modelli di microstrutture del nostro oggetto futuro.

E poi dobbiamo capire correttamente come queste microstrutture sono collegate con tutti gli elementi del mondo. E come è rimasta l'armonia delle connessioni.

Questo metodo ci permette di creare uno stato di equilibrio tra il nostro oggetto futuro

e il mondo intero. Vi faccio un rapido esempio.

Per esempio, vogliamo fare una gita in barca. Siamo saltati nella barca che è sull'acqua e la barca non è stabile. Comincia ad ondeggiare. Allora quello che facciamo è che di solito cerchiamo di bilanciare la barca attraverso certi movimenti fisici. Dopodiché, una volta che sappiamo come la barca reagisce ai nostri movimenti, cominciamo a fare tutto quello che dobbiamo fare.

Quindi rifacciamo questo controllo e vorrei chiedervi di prestare particolare attenzione a

al processo di creazione dell'equilibrio tra i nostri micro elementi e le informazioni dell'intera realtà.

In questo metodo, non c'è bisogno di aggiungere visualizzazioni aggiuntive.

Una volta che siamo in grado di percepire correttamente l'armonia delle connessioni, fondamentalmente poi il momento successivo potrebbe essere sufficiente e questo è l'unico controllo di cui abbiamo bisogno per ottenere il risultato. E possiamo ottenere il nostro oggetto solo attraverso questa attenta osservazione delle connessioni. Quindi facciamo questo controllo.

Vorrei raccomandare questa introduzione del vostro obiettivo nel prossimo quadro del mondo.

Primo metodo-esercizio

Quindi decidiamo cosa vorreste materializzare e portiamo mentalmente l'immagine di quell'oggetto nel prossimo livello di realtà. Ora, visualizzando i microelementi, iniziamo il processo di materializzazione. Isoliamo aree remote della coscienza e le designiamo come micro elementi o micro materia.

E potete capire da soli cosa significano per voi questi microelementi. Anche se sono molecole di qualche sostanza futura, o forse qualche altra sostanza più fine che sarà il fondamento di quell'oggetto. E ora cerchiamo di percepire correttamente le connessioni che si fondono tra questi micro elementi e tutti gli elementi del mondo.

E dopo questo non avete bisogno di immaginare nulla. Mantenete solo questo equilibrio e osservate voi stessi. Osservate il vostro stato. Potreste ottenere effetti vibrazionali, o alcuni effetti di luce nella vostra percezione.

Quindi ci poniamo il compito di capire correttamente le connessioni. È molto importante osservare i processi che avvengono nel vostro corpo fisico.

Perché il vostro stato potrebbe migliorare anche durante questo esercizio. Potresti avere la sensazione di essere al centro del mondo. E che ogni vostra azione è un livello di controllo molto potente. E gli elementi di tutta la realtà reagiscono ad essa. Potreste avere la sensazione che la realtà sia assolutamente controllabile. Il che è il caso.

Vorrei chiedervi, continueremo il controllo e useremo altri metodi di Grigori Grabovoi. Il secondo e il terzo metodo sono strettamente legati a questo metodo. Quindi vi prego di rimanere in questo stato di controllo.

Secondo metodo

Una volta che avete la sensazione che la comprensione delle connessioni normali è avvenuta, allora abbiamo bisogno di creare macro elementi da micro elementi.

Ora mentalmente dobbiamo dare dinamica a queste strutture.

Quindi immaginate che comincino a muoversi. Potrebbe essere un movimento caotico. O un movimento in una certa direzione da parte di certi elementi. Nel processo di questo movimento gli elementi si collegano tra loro. E si creano elementi più grandi. E questi elementi più grandi continuano a muoversi. E anch'essi si collegano tra loro. E come risultato, otteniamo l'immagine di un macro elemento.

È come una connessione su una grande quantità di molecole. E queste sono molecole, che sono la base per la creazione del nostro futuro oggetto. Oppure queste sono alcune strutture informative e un'informazione, un evento sarà creato da esse.

Osservate. Con uno sforzo della vostra volontà state organizzando questo movimento. E osservate come i microelementi si uniscono e gradualmente i microelementi si creano. Continuate ad osservare il vostro stato.

E capiamo che tutte queste visualizzazioni avvengono insieme all'interazione con l'intera realtà.

Fondamentalmente, grazie alle raccomandazioni di Grigori Grabovoi, stiamo eseguendo le stesse azioni che il Creatore eseguiva quando creava il mondo.

Quindi ora stiamo eseguendo azioni mentali che sono comprensibili a tutta la realtà. E questo controllo da solo può portare al risultato desiderato.

E mentre state facendo questo, risponderò rapidamente ad una domanda qui.

La domanda riguarda, bene, questo partecipante sta eseguendo il controllo sulla salute di qualcun altro. E quella persona riceve un trattamento regolare. E la domanda è: questa persona dovrebbe continuare a vedere i medici regolari? La risposta è sì, di sicuro.

Diciamo sempre che i metodi di Grigori Grabovoi non sono veramente metodi di trattamento. Sono metodi che sviluppano la coscienza umana fino al livello in cui la coscienza umana può creare tutte le condizioni necessarie per una vita confortevole. E se qualcuno ha problemi di salute e ha bisogno dell'aiuto di un medico, dovrebbe assolutamente farlo e dovrebbe andare a vedere i medici.

Il vostro controllo armonizzerà gli eventi in modo tale che gli sforzi dei medici

portino ai migliori risultati. Così materializzerai non solo quell'organo in sé, il tessuto di quell'organo, ma materializzerai l'evento in modo tale che,

quella persona avrà dei buoni medici. E tutti quei medici riceveranno l'aiuto di Dio

per trovare la giusta soluzione per quella persona.

Quindi, se abbiamo una situazione come questa in cui voi state facendo il controllo e anche quella persona viene aiutata da medici regolari, dovremmo aggiungere anche un obiettivo. L'obiettivo è quello di

aiutare i medici a trovare la soluzione migliore. In ogni caso, se la situazione è seria, dovrebbero essere sotto controllo medico.

Ora andiamo avanti. Per favore, rimanete in questo stato di controllo.

Metodo n.3

Quindi dobbiamo usare il materiale che abbiamo ottenuto usando i primi due metodi.

Possiamo tornare mentalmente al passato, 15-20 minuti in cui abbiamo avuto quell'informazione di creare quel grande numero di microelementi o micrometri.

Poi percepire il volume di informazioni che abbiamo chiamato macro elementi.

E immaginate di collegare questi due volumi di informazione ad alta velocità e così facendo otteniamo un'area speciale di informazione.

Grigori Grabovoi la chiama parte isolata del pensiero. Questa zona di informazione ha caratteristiche speciali. È una specie di piattaforma. E con il supporto di questa piattaforma il nostro pensiero può costruire qualsiasi materia.

E ora, una volta che avete fatto questo e avete unito queste due aree e avete questa area nella vostra percezione, quella parte isolata di pensiero, provate a sentirla o a realizzare il vostro stato. Questo vi mostra che quest'area è stata creata.

Perché quest'area di informazione, la parte isolata del pensiero, è possiamo dire

un oggetto di natura materiale sottile. Oppure possiamo dire area di informazione altamente concentrata. Cioè possiamo dire che è pronta per essere trasformata in un oggetto materiale specifico.

Quando una persona arriva a questo punto, molto spesso si ha la sensazione che questo oggetto esista nella realtà. È una sensazione particolare. Ma dovete identificare voi stessi questa sensazione qui. Si ha come la sensazione che qualcosa stia per accadere proprio ora. Cercate di entrare e sentire cosa sta succedendo.

Perfetto, abbiamo un messaggio di Dana: ho la sensazione che l'oggetto sia davanti a me in una sfera davanti al mio petto. Cercate di mantenere questo stato il più a lungo possibile. Spostiamo la presenza di questo oggetto dall'informazione alla sua manifestazione materiale.

Abbiamo un messaggio di Lena. Anche lei dice che ha sensazioni molto vivide che l'oggetto è qui.

E un commento molto interessante di Irina. Sta avendo anche sensazioni a livello di suono, dice che c'è come un fruscio di carta.

Rosa, che ha chiesto ieri dell'orecchino mancante, dice che si sente come se l'orecchino fosse ora dentro il suo orecchio.

Una domanda di Milena: e se sto materializzando un organo? Dove dovrei immaginarlo? Beh, immaginalo dove dovrebbe essere. Milena ha detto se deve

immaginarlo nel suo corpo o avere una specie di modello informativo del suo corpo e immaginarlo lì. La risposta è quella che funziona meglio per voi. L'efficacia è la stessa in entrambi i casi.

Larisa ha condiviso un buon commento. Dice che l'area della parte di pensiero isolata si è illuminata e poi ha avuto la sensazione che ci fosse un flusso nella parte del corpo problematica.

Grazie per aver condiviso i vostri risultati, perché sono davvero dei risultati.

E ora devo menzionare qualcosa di molto importante. Ora usando questi tre metodi potete materializzare qualsiasi oggetto.

Ma sono anche un allenamento molto unico e potente che ci permette di percepire e sentire questa parte isolata del pensiero che possiamo creare senza usare nessuna azione precedente.

Per eseguire efficacemente il controllo solo visualizzando una parte isolata di pensiero, che è quasi il livello materiale dell'oggetto, dobbiamo allenarci a

imparare a percepire queste sensazioni.

E poi, dopo che ci siamo allenati, se abbiamo bisogno di eseguire rapidamente la materializzazione,

possiamo configurare la nostra coscienza, la nostra percezione in un certo modo e creare questo volume speciale di informazioni che ha tutte le caratteristiche necessarie per materializzare l'oggetto solo attraverso questo unico impulso della nostra coscienza.

Ne ho parlato ieri, quando ho bisogno di materializzare qualcosa rapidamente,

creo davanti a me l'area informativa con quelle caratteristiche.

E con uno sforzo di volontà, introduco quest'area strutturata nel volume d'informazione che rappresenta la prossima immagine del mondo. E subito ho la sensazione che la realtà sia stata coinvolta nel processo di materializzazione di un oggetto o di un evento.

Nonostante il fatto che abbiamo compiuto quelle azioni preliminari, quella parte isolata del nostro pensiero è stata creata dalla nostra coscienza. E se ci alleniamo possiamo arrivare direttamente a questo stadio di materializzazione, senza alcun lavoro preliminare.

La domanda che abbiamo qui è: abbiamo bisogno di avere l'immagine del nostro obiettivo molto chiara? In base alla mia pratica personale, più chiaramente e vividamente immaginate un oggetto, intendo vividamente, come per esempio, quell'oggetto ha un odore, potete sentire il suo odore o sentire la sua superficie, più vivida e reale è l'immagine di quell'oggetto, più facile è per la vostra coscienza introdurre questo oggetto in questo processo di materializzazione.

C'era anche una domanda come: quella parte isolata del pensiero, di chi è la piattaforma? E' la nostra piattaforma o è la piattaforma di quella persona che stiamo aiutando?

Quella parte isolata del pensiero è la piattaforma o il fondamento della materializzazione dell'oggetto. Ho usato questo termine alcune volte. La parte isolata del pensiero è già quell'oggetto futuro. Non è solo un'informazione. È l'informazione che sta ottenendo

caratteristiche della materia.

Per esempio, se osserviamo come si congela l'acqua, il momento in cui

gli elementi iniziano ad emergere come piccoli pezzi di ghiaccio, quindi non è ancora ghiaccio, ma non è più acqua.

Quindi possiamo paragonare questo a ciò che è questa parte isolata del pensiero.

Questi tre metodi sono collegati tra loro. Anche se ogni metodo può essere un metodo separato.

Metodo n.4 - spiegazione

Grigori Grabovoi ci invita ad utilizzare in questo metodo la comprensione di un meccanismo. Un meccanismo tale che in realtà, quando un oggetto viene materializzato dal suo modello informazionale, c'è qualcosa come un ambiente di confine dove la materializzazione avviene quando l'informazione passa attraverso questa zona.

Sto cercando di fare un esempio dalla nostra vita quotidiana.

Per esempio a teatro, quando si apre il sipario, la gente si siede al suo posto.

E la gente capisce che dietro questo sipario ci sono attori e scenografie, ma non può vedere nessuno.

E uno degli attori che dovrebbe iniziare lo spettacolo, attraversa queste tende e appare di fronte agli spettatori.

Quindi possiamo guardare quelle tende come l'area che ha manifestato quell'attore.

La visualizzazione delle costruzioni di controllo non è difficile. Facciamola.

Metodo n.4 - pratica

Quindi avete solo bisogno nella vostra percezione, di fronte a voi, di isolare un'area che si chiama

elemento interno della vostra coscienza.

Potete anche immaginarla come una sfera davanti a voi. Ma designate questa zona come elemento interno della vostra coscienza. E quando l'informazione del vostro oggetto arriva lì, comincia a materializzarsi. Allora immaginate che l'informazione dell'oggetto che vorreste materializzare sia da qualche parte nella realtà esterna.

Grigori Grabovoi la chiama immagine della realtà esterna. In questa immagine dobbiamo immaginare l'oggetto che vogliamo materializzare. Si può andare avanti e farlo.

Isolate l'elemento interno della coscienza davanti a voi. Poi immaginate che nella realtà esterna ci sia un'immagine che corrisponde al vostro obiettivo.

E immaginate come questa immagine della realtà esterna si avvicina.

E ci rendiamo conto e sentiamo come passa attraverso questo confine ed entra in questa zona di controllo che abbiamo costruito. In quel momento possiamo sentire uno stato, potrebbe anche essere al livello della percezione del suono. Nel momento in cui questa informazione esterna entra nella nostra area interna, qui abbiamo un oggetto virtualmente materializzato. E' come, è come quando lanci un pallone da basket nel canestro alla fine della partita all'ultimo secondo e ti rendi conto che la tua squadra ha vinto. Questa è la sensazione quando sapete che la vostra immaginazione funziona nel modo in cui avevate bisogno che funzionasse perché avete messo il vostro desiderio in quell'area e avete eseguito un'azione per attuare questo desiderio.

Abbiamo grandi commenti qui, grazie.

Benedetta dice che sente di avere energia per realizzare tutto quello che

vuole in questo mondo.

Olga dice che c'è stato un suono probabilmente quando l'informazione dell'obiettivo

è arrivata all'area di controllo. Olga per favore chiarisci, qui non è chiaro se il tuo udito è migliore.

Quindi un'altra domanda: per materializzarsi bisogna avere un forte potere di vita o basta questa concentrazione? Beh, questa concentrazione mentale è sufficiente.

La concentrazione basata sulla vostra concentrazione mentale e volitiva.

Grazie, bella domanda.

Come ha detto lei, la concentrazione mentale/volitiva è cruciale qui.

Grigori Grabovoi ha dimostrato scientificamente che quando una persona implementa il suo pensiero che è strutturato in un certo modo, quando una persona pensa nella direzione della

macrosalvezza e fornire la vita eterna a tutti, allora il pensiero della persona e l'azione della sua coscienza creano l'energia necessaria per fornire la vita eterna a tutti.

L'energia e la materia sono la conseguenza delle azioni della coscienza.

Ecco perché una persona è la cosa più importante che possiamo dire nel mondo.

Perché solo le persone possono pensare come pensa il Creatore.

E il Creatore attraverso il suo pensiero ha creato questo mondo infinito.

E la velocità dipende da quanto velocemente possiamo aiutare tutte le persone a cambiare il mondo. E questo è quello che stiamo facendo. Stiamo imparando a pensare come il Creatore.

A materializzare tutti gli oggetti e gli eventi che ci servono quattro la nostra vita armoniosa.

E un risultato sorprendente di Carmen è scritto ora nella chat. Che ieri sera durante il webinar e dopo il webinar, è riuscita a normalizzare il livello di ossigeno nei polmoni di sua madre. Carmen pensa che sia una vittoria. E lo penso anch'io.

È molto importante quando puoi vedere i risultati delle tue azioni di controllo.

Buona fortuna per il futuro. E andiamo avanti.

Metodo n. 5 - spiegazione

Il nome del metodo è costruire il contenuto interno di tutti gli oggetti della realtà esterna. Questo metodo usa una tecnica che ci è già familiare.

Nel primo metodo stavamo imparando a percepire le connessioni corrette e a creare l'equilibrio tra i diversi oggetti della realtà. Ma abbiamo lavorato con connessioni esterne. In questo metodo possiamo ripristinare e persino creare qualsiasi oggetto percependo e armonizzando le connessioni all'interno dell'oggetto.

Grigori Grabovoi dà un esempio che usando questo metodo una persona può persino creare un nuovo computer. O almeno si può riparare un computer.

La descrizione dell'azione suona così.

Dobbiamo costruire mentalmente il contenuto interno di un oggetto.

E questo processo di costruzione deve riflettere le azioni del Creatore quando ha creato questo oggetto. Dobbiamo sintonizzarci sul fatto che stiamo imparando ad agire come fa il Creatore. Quindi facciamolo ora.

Anche se può sembrare un compito difficile, è molto facile. Dal momento che ci sono

connessioni globali, poiché la nostra anima ha la conoscenza che ha Dio, e il nostro corpo è parte della nostra anima, risulta che semplicemente esprimendo un desiderio ardente, per cercare di capire e sentire come agisce il Creatore in questo mondo, possiamo arrivare a quel livello.

Metodo n. 5 - pratica

Fissate un compito per voi stessi. Vuoi sentire lo stato del Creatore quando

stava creando tutti gli elementi della realtà. Cerca di avere la sensazione che tu e il Creatore siete una cosa sola. Tu sei il Creatore. E ora potete guardare o immaginare un oggetto che dovete normalizzare. Può essere una specie di dispositivo o strumento. Può essere il corpo fisico. E ora cerchiamo di entrare con la vostra visione spirituale dentro l'oggetto e vedere le connessioni interne all'oggetto. Isolatele in un micro sistema e comprendete la struttura di questo oggetto a livello micro.

Realizzate come le molecole sono attaccate l'una all'altra all'interno dell'oggetto.

E in questo modo possiamo realizzare istantaneamente il sistema di connessioni interne.

Realizzare la loro interazione. Capire il punto del perché questo oggetto esiste.

E in questo modo possiamo normalizzare lo stato di questo oggetto. E materializzare le aree mancanti o distrutte. E non dobbiamo conoscere la sua struttura interna, come funziona.

Grigori Grabovoi dice che quando eseguiamo il controllo in questo modo, per normalizzare il corpo fisico, non abbiamo bisogno di conoscere la sua anatomia. Abbiamo solo bisogno di conoscere le connessioni tra i diversi elementi di questo oggetto. E interagendo con queste informazioni, naturalmente mantenendo e mantenendo il desiderio di riparare il computer o di guarire una persona, possiamo realizzare questo compito.

Spero che lo stiate facendo correttamente.

Ripassiamo i punti chiave. Cercate di percepirvi come il Creatore o almeno di entrare in contatto con il Creatore ad un livello tale che le sue azioni vi siano comprensibili.

Poi entriamo in quell'oggetto, o in qualche oggetto e percepiamo le normali connessioni tra le sue strutture. In un certo senso normalizziamo e armonizziamo tutto all'interno di quell'oggetto quando ci arriviamo con il nostro pensiero a livello di informazione, e quando armonizziamo le connessioni all'interno dell'oggetto, questo porta al fatto che l'oggetto stesso viene normalizzato.

E durante questa visualizzazione, osservati perché quando entri correttamente in questa concentrazione, ottieni quelle sensazioni di cui abbiamo parlato: fiducia assoluta nell'ottenere il risultato, gioia, calma e realizzazione delle tue capacità illimitate.

 Vorrei chiedere una cosa, sai che stiamo per iniziare una specie di maratona, andremo avanti con qualche altro metodo. Se tutto va bene, seguiteci. E se qualcosa non è chiaro e hai bisogno di chiarire qualcosa mandaci un messaggio nella chat. E i commenti sui vostri risultati o le vostre sensazioni vi preghiamo di darli alla fine di questo webinar.

Metodo n.6 - spiegazione

Questo metodo è il controllo discreto attraverso il pensiero continuo.

Questo metodo di materializzazione si basa sulla seguente comprensione.

Comprendiamo che tutta la materia, nel suo livello primario, è o era informazione.

Una certa sostanza vibrazionale è il fondamento di qualsiasi materia.

E se ci addentriamo nel livello più profondo, scopriremo che tutta la materia consiste della stessa sostanza. Che è l'informazione. O un certo livello di luce di aspetto sottile.

E per avere oggetti materiali creati da questa luce, Dio realizzerebbe l'informazione in un certo modo e LUI darebbe certe forme all'informazione, ma forme informazionali.

Io, ora, qui sulla lavagna a fogli mobili ho messo alcune forme informative astratte.

Per esempio, forma di informazione che corrisponde ad uno stato normale di una pianta, di frutti o di minerali.

E in base alla descrizione del metodo 6, il Creatore, quando creava un numero infinito di oggetti, usava un metodo costruttivo tale che quando doveva creare l'oggetto successivo, non creava la forma successiva dalla fonte primaria.

Ma ha preso una forma esistente e l'ha trasformata in una forma corrispondente all'oggetto successivo. Per esempio, senza qualche animale.

Per favore, non prendete nulla alla lettera da qui. Non voglio che diciate che, oh, Marina ha detto che il topo è creato dalla forma della mela.

Sto solo cercando di illustrare il principio dell'azione divina.

E Grigori Grabovoi raccomanda di usare questo principio quando si materializzano

gli oggetti di cui abbiamo bisogno.

Senza creare la forma di un oggetto di cui abbiamo bisogno, possiamo utilizzare una forma esistente di informazione di qualche oggetto che esiste nella realtà fisica.

Grigori Grabovoi fa il seguente esempio: se immaginiamo un cucchiaio, possiamo immaginarlo diviso in 3 parti. E possiamo immaginare una forma di informazione che corrisponde ad ogni parte del cucchiaio. Quindi, non importa quale forma di informazione percepite qui, potete semplicemente usare il vostro potenziale creativo.

Ma c'è una limitazione, una restrizione. Dividendo un oggetto in parti, non potete usarlo con le persone. È una legge.

E ora faremo il controllo.

Metodo n.6 - pratica

L'azione che abbiamo fatto, tu immagini l'obiettivo e poi lo inserisci nella prossima immagine del mondo. Quindi vorrei che tu facessi questo.

Il processo di concentrazione sul vostro obiettivo, sarà accompagnato da questa azione.

Quindi mettete l'immagine che vi serve nella prossima immagine del mondo.

E ora facciamo una serie di visualizzazioni che aiuteranno la realtà a realizzare il nostro compito. Quindi potete immaginare o vedere qualche oggetto che è vicino a voi.

E dividete mentalmente questo oggetto in tre parti. O più parti.

E poi percepire o immaginare forme informative corrispondenti ad ogni parte di quell'oggetto. E ora, usando le forme informative esistenti, dovete creare

la forma di quell'oggetto che state materializzando. La forma informativa può essere astratta. Può corrispondere all'immagine dell'oggetto che state materializzando.

Abbiamo una domanda qui: possiamo usare questo metodo solo per gli oggetti o anche per gli oggetti viventi? Si può usare questo metodo per materializzare qualsiasi oggetto.

Perché gli oggetti animati e inanimati hanno le stesse vibrazioni come base.

E un'altra domanda qui, sembra che questa persona sia un po' persa...dividere un oggetto, immaginare un'informazione corrispondente ad ogni parte...

C'è una regola quando si tratta degli insegnamenti di Grigori Grabovoi. Che quando Dio

stava creando il mondo, creò delle forme informazionali. Queste sono certe aree vibrazionali che hanno forme individuali specifiche. E poi, gli oggetti fisici furono creati usando quelle forme di informazione. E questa specifica forma di informazione degli oggetti, conteneva tutte le informazioni necessarie sul normale funzionamento e stato di quell'oggetto. E quelle forme primarie di informazione sono sempre presenti nel mondo.

E così qualsiasi oggetto, per esempio, anche se un oggetto è stato distrutto, può sempre essere ripristinato.

E noi stiamo fondamentalmente agendo come il Creatore ora. Dall'informazione di un oggetto che esiste realmente, stiamo creando la forma di informazione dell'oggetto che dobbiamo materializzare.

Benedetta chiede: Prendo l'informazione di quel cucchiaio e creo un rene? Sì, ma di nuovo, non stiamo creando un rene da un cucchiaio. Noi, attraverso la percezione dell'oggetto fisico del cucchiaio, entriamo in contatto con la sostanza informazionale, la percepiamo come forme diverse e poi creiamo l'informazione corrispondente all'oggetto che ci serve.

Quindi qui non abbiamo bisogno di pensare troppo al perché lo stiamo facendo e a come otterremo il risultato.

Grigori Grabovoi ci sta insegnando un metodo che il Creatore ha usato per creare oggetti.

Qui non dobbiamo pensare troppo logicamente. Abbiamo bisogno di farlo e sentire cosa sta succedendo nell'informazione.

Non abbiamo bisogno di dividere il rene in tre parti. Dividiamo qualche oggetto materiale in tre o più parti e un oggetto che non fa parte di un corpo fisico.

Quindi penso che l'azione in sé non sia difficile.

Credo che la domanda sia: perché questo tipo di visualizzazione ci aiuterà a materializzare un organo sano?

Grigori Grabovoi ci insegna un metodo che ci permette di entrare in contatto con il livello primario della materia.

Larisa si chiede se la forma dell'oggetto corrisponde alla forma dell'informazione?

Geometricamente, sembra di no. Usiamo come esempio la registrazione grafica degli impulsi elettrici nel nostro cuore. Sappiamo cos'è un elettrocardiogramma. Pensate che la forma di questo grafico corrisponda alla forma degli impulsi elettrici in un cuore? Certamente no.

Ma la registrazione simbolica di questi impulsi permette ai medici di diagnosticare eventuali problemi al cuore.

Metodo n. 7 - spiegazione

Qui Grigori Grabovoi ci spiega e ci consiglia come materializzare un oggetto attraverso l'interazione con strutture come lo spazio e il tempo.

E Grigori Grabovoi fa un esempio: bene, sapete che gli alberi crescono in luoghi diversi. E sappiamo che ogni albero ha il suo spazio. Ed è chiaro che ogni albero è cresciuto in questo spazio durante un determinato periodo di tempo.

E il fatto che le parole vettore di tempo siano usate in questo metodo, beh, non abbiamo bisogno di confrontare queste parole con il significato comunemente noto della parola vettore. Grigori Grabovoi vuole farci capire come avviene l'interazione tra spazio e tempo. In modo che, attraverso questa comprensione, possiamo materializzare le cose di cui abbiamo bisogno creando uno spazio speciale per questo oggetto futuro.

E qui dobbiamo capire che la funzione del tempo qui è lo spacchettamento

un evento in un certo spazio. O spacchettare lo spazio.

Possiamo dire che il tempo è come un regista, come un coordinatore o come uno sceneggiatore.

Così, attraverso questa interazione unica di spazio e tempo, si creano gli eventi della nostra realtà fisica.

La realizzazione di questa verità o di questa regola, ci permette di materializzare qualsiasi oggetto e di creare lo spazio necessario per esso. E possiamo sempre avere una conoscenza precisa della posizione dell'oggetto. Quindi facciamolo ora.

Metodo n. 7 - pratica

Dobbiamo materializzare un oggetto. Immaginiamo di creare lo spazio necessario per questo oggetto. Questo spazio è o all'interno del corpo fisico o è lo spazio nell'ambiente esterno se abbiamo bisogno di materializzare un oggetto esterno. E ora percepite nello spazio o mettete nello spazio il concetto di ciò che è il vettore del tempo. È una struttura che interagisce con lo spazio e crea un oggetto specifico al suo interno. Proprio realizzando la funzione del tempo, e di questo processo di interazione tra spazio e tempo, materializziamo l'oggetto specifico di cui abbiamo bisogno. Io uso questo metodo costantemente quando ho bisogno di trovare qualche oggetto, magari anche un oggetto che non è stato perso. Per esempio, ho bisogno di qualcosa, non so dove sia questo oggetto ma so con certezza che è nella mia stanza. E per mezzo della percezione spirituale faccio questo movimento interno. È molto simile all'azione fisica quando ci guardiamo intorno quando abbiamo bisogno di qualcosa. Così faccio una specie di scansione dello spazio in cui mi trovo e do una specie di compito per trovare l'area, lo spazio, dove l'interazione tra spazio e tempo determina la posizione di un oggetto specifico. E quasi sempre, mi rendo conto immediatamente dove si trova l'oggetto specifico e ci vado e quasi sempre scopro che l'oggetto è lì.

Tutto ciò di cui abbiamo parlato in questi due giorni di webinar, abbiamo parlato di modi realmente pratici che permettono alla nostra coscienza e ai nostri pensieri di interagire con le informazioni dell'intera realtà. E come risultato di questa interazione possiamo imparare a creare qualsiasi oggetto di cui abbiamo bisogno per la nostra vita normale.

Avete solo bisogno di praticare regolarmente e l'azione di creare oggetti della realtà sarà qualcosa di molto abituale per voi.

Questo conclude il nostro webinar. Inviate i vostri commenti o domande all'e-mail dell'organizzatore.

Vi auguro di riuscire a padroneggiare il processo di materializzazione e ricordate che è tutto nelle vostre mani.

Grazie a tutti per il vostro lavoro attivo!

Sarò felice di vedervi ai nostri futuri webinar!

Grazie! Alla prossima volta!